BOIC870001 - ADB74AF - REGISTRO PROTOCOLLO - 0018049 - 05/10/2026 - II.10 - E

DECRETO-LEGGE 30 settembre 2026, n. 170
(Principali novità per la Scuola)

Scheda sintetica

www.uilscuola.it www.banchidiprovamagazine.it

@UILScuolaSegreteriaGenerale @uilscuolanazio1 UIL Scuola videonews

uilscuolaruaofficial Uil Scuola Rua

I NOSTRI INDIRIZZI DELLE SEDI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Scansiona il QRCode o consulta il seguente link:
Dove siamo - UILSCUOLA

Inclusione degli alunni con disabilità: definizione delle ore di sostegno e funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo

Cambiano le **modalità e i tempi di predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI), distinguendo le procedure in base alla situazione scolastica dell'alunno**.

Nel caso degli alunni al **primo anno di frequenza o che abbiano ottenuto una nuova certificazione**, è prevista la predisposizione del PEI provvisorio **entro il mese di giugno** e la successiva definizione del PEI definitivo **entro il 15 ottobre**.

Per chi è già inserito **in un percorso di supporto alla disabilità e che proseguono la frequenza nella stessa istituzione scolastica**, viene modificata la precedente scansione annuale del PEI. Il documento definitivo viene predisposto **entro il mese di giugno e può essere oggetto di aggiornamenti, correttivi e integrazioni entro le prime due settimane di ottobre**.

Il PEI potrà essere modificato anche successivamente, nel corso dell'anno scolastico, qualora emergano nuove o sopravvenute condizioni di funzionamento della persona che richiedano una revisione degli interventi programmati.

Novità riguardano anche la determinazione delle ore di sostegno.

Per gli alunni che proseguono il proprio percorso all'interno dello stesso grado di istruzione viene considerata prioritariamente **la conferma del numero di ore attribuite nell'anno scolastico precedente, salvo che sussistano motivate ragioni per una diversa quantificazione**.

Nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione, invece, il fabbisogno viene riesaminato nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione, sulla base delle esigenze individuate nel PEI.

Cambia anche la formulazione relativa alle ore di sostegno.

Il PEI deve individuare e motivare il numero di ore ritenute necessarie, sulla base dei bisogni dell'alunno e degli elementi valutati dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Novità, infine, anche per il funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Il PEI può essere approvato anche in assenza di una delle componenti previste, purché questa sia stata regolarmente convocata e qualora l'assenza rischi di impedire il rispetto dei termini previsti per l'adozione del Piano.

Orientamento, tutoraggio, inclusione e contrasto alla dispersione

Vengono rifinanziate le misure destinate alle attività di **orientamento, tutoraggio, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica,** con l'obiettivo di garantirne la prosecuzione anche nell'anno scolastico **2026/27**.

Per garantirne la prosecuzione sono stanziati complessivamente 70 milioni di euro, di cui **30 milioni per il 2026 e 40 milioni per il 2027**, destinati al fondo per l'orientamento e il tutoraggio.

Lo stanziamento è finalizzato, da un lato, a sostenere percorsi rivolti agli studenti, anche attraverso interventi personalizzati di accompagnamento, orientamento e prevenzione dell'abbandono scolastico; dall'altro, a **remunerare le attività svolte dai docenti** impegnati nelle funzioni previste.

Tra le attività finanziabili rientrano quelle dei **docenti tutor e orientatori**, nonché le funzioni connesse al **coordinamento e al sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa**, nell'ambito degli interventi finalizzati all'inclusione, all'orientamento e alla riduzione della dispersione scolastica.

In questo modo viene assicurata continuità, **nell'a.s. 2026/27**, alle attività già avviate nelle istituzioni scolastiche e alle relative funzioni svolte dal personale docente.

Insegnamento facoltativo del latino nella scuola secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico **2027/28** potrà essere attivato, nella scuola **secondaria di primo grado**, a partire dalla classe seconda, **l'insegnamento facoltativo del latino per l'educazione linguistica.**

Il corso avrà la durata di un'ora settimanale aggiuntiva rispetto all'orario ordinario, per complessive 33 ore annuali, e sarà rivolto agli studenti che sceglieranno di frequentarlo.

L'insegnamento sarà affidato ai **docenti della classe di concorso A-12** in possesso degli specifici requisiti di formazione universitaria in latino: almeno un esame annuale o due esami semestrali di lingua o letteratura latina, oppure almeno 12 CFU conseguiti nei relativi ambiti disciplinari.

Chi svolgerà l'insegnamento parteciperà anche alla valutazione degli studenti che frequentano il corso.

L'attivazione dovrà avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Le scuole dovranno pertanto organizzare il corso nell'ambito delle risorse e del personale disponibili.

Diritto allo studio: libri di testo e sostegno alle famiglie

Sono previste due distinte misure per la fornitura dei **libri di testo** e il **sostegno alle spese scolastiche** sostenute dalle famiglie.

Alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo sono destinati, **per il 2026, ulteriori 21 milioni di euro** agli studenti appartenenti a famiglie con minori disponibilità economiche. Le risorse vengono ripartite sul territorio secondo le modalità già previste per questo intervento.

Viene inoltre modificata la disciplina del fondo destinato al sostegno delle famiglie per le spese scolastiche, trasferendone la gestione al Ministero dell'Istruzione e del Merito e prevedendo, a partire dal **2027**, **una dotazione di 20 milioni di euro annui**.

Per beneficiare di questa seconda misura, la soglia ISEE viene innalzata da 30.000 a 40.000 euro prevista per le famiglie beneficiarie.

Cambia anche la platea degli studenti interessati: il contributo è destinato agli iscritti **alla prima classe della scuola secondaria di primo grado e alle classi prima e terza della scuola secondaria di secondo grado**.

Educazione al rispetto e contrasto alla violenza di genere

Cambiano sia la dotazione finanziaria sia le modalità di gestione dei fondi. Per queste attività vengono previsti **3 milioni di euro aggiuntivi per il 2026 e ulteriori 3 milioni per il 2027**, destinati alla realizzazione di progetti e percorsi educativi nelle istituzioni scolastiche.

Quanto all'assegnazione delle risorse, i finanziamenti non vengono più gestiti attraverso INDIRE, ma sono assegnati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito agli **Uffici scolastici regionali**, che provvedono successivamente alla loro distribuzione alle istituzioni scolastiche.

I finanziamenti potranno essere utilizzati dalle scuole per la realizzazione di **iniziative e percorsi formativi finalizzati all'educazione al rispetto e alle relazioni e alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere**.

Dirigenti scolastici: incremento delle risorse del Fondo unico nazionale

Il **Fondo unico nazionale** viene incrementato, **per il 2026, di 14 milioni di euro**, al lordo degli oneri a carico dello Stato.

L'incremento è destinato alla retribuzione di posizione di parte variabile e alla retribuzione di risultato.

La copertura finanziaria dell'intervento avviene attraverso la riallocazione di risorse già previste a legislazione vigente.

Percorsi abilitanti: accesso ai percorsi da 30 CFU/CFA

Diventa strutturale la possibilità di accedere agli specifici percorsi da **30 CFU/CFA** per alcune categorie di aspiranti docenti.

L'accesso, finora previsto nell'ambito dei primi tre cicli, viene quindi **reso permanente** per coloro che hanno maturato una determinata esperienza di insegnamento.

Ne possono beneficiare i docenti che abbiano svolto almeno tre anni di servizio , anche non continuativi, negli ultimi cinque anni, nelle istituzioni scolastiche statali o paritarie, di cui **almeno uno nella specifica classe di concorso** per la quale intendono conseguire l'abilitazione.

L'accesso è riconosciuto anche a coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla **procedura straordinaria di cui all'art. 59, comma 9-bis, del decreto-legge n. 73/2021**, il cosiddetto *concorso straordinario bis*, nonché i docenti che abbiano prestato servizio nei **percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) delle Regioni**.

Resta inoltre confermato il sistema delle **riserve di posti**, complessivamente pari al **45% dei posti autorizzati**: il **40%** è riservato ai docenti con almeno tre anni di servizio e a coloro che hanno partecipato al concorso straordinario bis, mentre un ulteriore **5%** è destinato ai docenti provenienti dai percorsi regionali di IeFP.

La modifica rende quindi **stabile, e non più limitato ai primi tre cicli di attivazione**, l'accesso ai **percorsi abilitanti da 30 CFU/CFA** per queste categorie di docenti, mantenendo i requisiti di servizio e le quote di riserva previste dalla disciplina.

Insegnanti tecnico-pratici: proroga dei requisiti di accesso

È **prorogata di un anno** la disciplina transitoria prevista dal d.lgs. n. 59/2017.

La nuova scadenza è fissata al **31 dicembre 2027**, anziché al 31 dicembre 2026.

Fino a tale data, per l'accesso alle procedure concorsuali relative alle classi di concorso degli ITP comprese nella **Tabella B**, continua pertanto ad essere valido il **diploma di scuola secondaria di secondo grado previsto per la specifica classe di concorso**, secondo i requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

La proroga rinvia quindi al **1° gennaio 2028** l'applicazione del nuovo regime dei titoli previsto per l'accesso alle classi di concorso degli insegnanti tecnico-pratici.

Funzionari ed Elevate Qualificazioni con incarico di DSGA: utilizzo e scorrimento delle graduatorie

Per la copertura dei posti dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con incarico di DSGA è previsto, **dall'a.s. 2027/28**, l'utilizzo delle due graduatorie regionali derivanti dalle procedure avviate nel 2024. Si tratta della graduatoria del **concorso ordinario bandito con DD n. 3122 del 12 dicembre 2024** e di quella relativa alla **procedura valutativa di progressione all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, bandita con DD n. 1897 del 17 luglio 2024**. Le immissioni in ruolo sono effettuate sui **posti disponibili e nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate**.

Inizialmente si procede all'assunzione dei **vincitori delle due procedure**, secondo la ripartizione prevista. Qualora una delle due graduatorie non disponga di un numero sufficiente di vincitori per coprire la quota ad essa assegnata, i posti residui possono essere **compensati attraverso l'altra graduatoria**. Una volta completata l'assunzione dei vincitori, qualora residuino posti e facoltà assunzionali, è previsto lo **scorrimento delle due graduatorie oltre il numero dei posti originariamente messi a bando**.

Esaurita questa fase, sarà possibile attingere anche agli idonei del concorso ordinario e agli aspiranti utilmente collocati nella graduatoria della procedura di progressione. In questa fase lo scorrimento avviene **in pari misura tra le due graduatorie**, mantenendo quindi una ripartizione paritaria tra concorso ordinario e procedura di progressione.

Qualora, nel corso dello scorrimento, **una delle due graduatorie si esaurisca**, le ulteriori assunzioni possono essere effettuate utilizzando l'altra graduatoria **fino al suo esaurimento**, sempre nei limiti dei posti disponibili e delle facoltà assunzionali autorizzate.

Formazione incentivata dei docenti: determinazione dell'incentivo economico

Viene modificata la disciplina della **formazione in servizio continua e incentivata dei docenti**, prevista dall'art. 16-ter del decreto legislativo n. 59/2017.

Ai docenti di ruolo che completano il percorso e conseguono una valutazione individuale positiva è riconosciuto un **elemento retributivo una tantum di carattere accessorio**, attribuito in maniera selettiva e nei limiti delle risorse disponibili.

La determinazione dell'importo è demandata alla **contrattazione collettiva nazionale** in una misura compresa tra il **10% e il 20% del trattamento stipendiale in godimento**.

Il decreto stabilisce che, **nelle more della definizione della materia in sede di contrattazione collettiva nazionale**, l'elemento retributivo una tantum sia determinato nella misura del **10% del trattamento stipendiale in godimento**.

La disposizione fissa quindi, in via transitoria, la misura economica del beneficio già previsto, in attesa della relativa definizione attraverso la contrattazione collettiva.

PNRR: risorse per le attività connesse alla conclusione degli interventi

Sono stanziate ulteriori risorse per le attività amministrative, contabili e di controllo connesse alla **conclusione degli interventi finanziati dal PNRR** di competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Alle istituzioni scolastiche sono destinati 5 milioni di euro aggiuntivi per il 2026 attraverso il FMOF.

Le risorse sono destinate alla remunerazione delle prestazioni aggiuntive del personale scolastico connesse all'incremento delle scadenze e degli adempimenti amministrativi, comprese le attività necessarie alla conclusione degli interventi finanziati attraverso il PNRR.

Un ulteriore intervento riguarda i **revisori dei conti delle istituzioni scolastiche**, in relazione ai maggiori adempimenti di controllo amministrativo e contabile sui progetti finanziati dal Piano.

A tale finalità sono destinati complessivamente **4 milioni di euro**, di cui **2,5 milioni per il 2026 e 1,5 milioni per il 2027**, per il riconoscimento di un compenso aggiuntivo.

Un **milione di euro** è inoltre destinato, per il **2026**, al personale scolastico utilizzato presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito delle attività connesse all'attuazione e alla conclusione degli interventi.

Sempre per il **2026** sono previsti **600.000 euro** per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale appartenente all'area delle **Funzioni centrali**, in relazione alle attività connesse alla conclusione del PNRR e agli adempimenti legati all'avvio dell'anno scolastico **2026/27**.

Équipe formative territoriali

Le attività delle équipe formative territoriali proseguiranno **fino all'a.s. 2028/29**, prevedendo le relative risorse anche per gli anni successivi alla conclusione del PNRR.

Resta confermata la loro funzione di supporto e accompagnamento alle istituzioni scolastiche nei processi di innovazione didattica e metodologica e nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

La disposizione consente quindi la prosecuzione delle attività delle équipe territoriali oltre la fase conclusiva degli interventi finanziati dal PNRR.

Istituti tecnici: nuova denominazione e modifiche ai percorsi

Cambiano la denominazione degli istituti e alcuni aspetti dei percorsi e dei quadri orari.

Sul piano della denominazione, gli attuali istituti tecnici diventano "licei tecnologici", mentre gli istituti professionali assumono quella di "**licei professio**nali".

Il decreto precisa espressamente che resta fermo l'assetto ordinamentale vigente: il cambiamento della denominazione non modifica quindi la collocazione e la struttura ordinamentale dei percorsi.

La riforma degli istituti tecnici troverà applicazione in modo progressivo: classi prime dal 2026/27, seconde dal 2027/28, terze dal 2028/29, quarte dal 2029/30 e quinte dal 2030/31.

Novità riguardano anche la **distribuzione delle ore tra curricolo e quota di autonomia.**

Per il primo biennio vengono recuperate nel curricolo 132 ore complessive, pari a 66 ore per ciascun anno.

Nel settore economico le ore sono utilizzate, in particolare, per incrementare gli **insegnamenti di geografia e della seconda lingua straniera**; nel settore tecnologico-ambientale sono destinate principalmente al **rafforzamento delle discipline scientifiche e sperimentali.**

Nel **secondo biennio il recupero riguarda 66 ore**, che rientrano nel curricolo e vengono destinate alle discipline caratterizzanti gli indirizzi e le articolazioni dei diversi percorsi.

La modifica interessa anche il quinto anno: **la quota destinata all'autonomia viene ridotta da 231 a 132 ore annuali, con il recupero di 99 ore a favore del curricolo e delle discipline caratterizzanti il percorso di studi.**

La nuova distribuzione determina pertanto un diverso rapporto tra quota curricolare e quota di autonomia, con il reinserimento nei quadri orari di una parte delle ore precedentemente attribuite alla flessibilità delle istituzioni scolastiche.

Restano gli altri elementi previsti dalla riforma dell'istruzione tecnica, tra cui l'aggiornamento dei profili in uscita, la didattica laboratoriale e per competenze, il raccordo con il territorio e con i settori produttivi e il collegamento con l'istruzione tecnologica superiore.

Alunni con cittadinanza non italiana: limite del 30% nelle classi

Cambiano le regole per la formazione delle classi e l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana.

Dall'a.s. **2027/28**, nelle classi prime è previsto un **limite del 30% riferito agli alunni con cittadinanza non italiana** individuati secondo specifici criteri.

Il limite non riguarda, tuttavia, indistintamente tutti gli alunni con cittadinanza non italiana.

Per la **scuola primaria** sono considerati ai fini del limite gli alunni con cittadinanza non italiana che **non siano nati in Italia oppure non abbiano frequentato per almeno due anni la scuola dell'infanzia**.

Per la secondaria di **primo e secondo grado** sono invece considerati gli studenti con cittadinanza non italiana che **non abbiano frequentato con esito positivo almeno tre anni scolastici nel sistema nazionale di istruzione**.

Iscrizioni in corso d'anno e distribuzione tra le scuole

Per le iscrizioni **in corso d'anno** e alcune situazioni relative alle classi successive alla prima, le disposizioni sulla distribuzione equilibrata degli alunni trovano applicazione già a partire dall'anno scolastico **2026/27**. Quando il numero delle iscrizioni non consente di rispettare la percentuale prevista, interviene l'**amministrazione scolastica territoriale**, che provvede alla distribuzione degli alunni tra le istituzioni scolastiche del territorio, d'intesa con i dirigenti scolastici interessati.

Nell'assegnazione della scuola devono essere considerate la **prossimità rispetto al domicilio dell'alunno** e le specifiche esigenze della famiglia, comprese quelle derivanti dalla presenza di familiari con disabilità grave o da altri impedimenti documentati.

In ogni ufficio scolastico territoriale viene inoltre individuato un **referente per le iscrizioni**, con il compito di supportare le famiglie e le istituzioni scolastiche nella gestione delle procedure e delle situazioni che richiedono una diversa assegnazione degli studenti.

Potenziamento dell'italiano come seconda lingua

Quando, nonostante gli interventi di distribuzione, non sia possibile rispettare il limite, sono previste specifiche misure per il **potenziamento dell'italiano come seconda lingua (L2)**.

A questa finalità sono destinati **3,4 milioni di euro per il 2027** e circa **14,14 milioni di euro annui a decorrere dal 2028**.

I finanziamenti potranno essere impiegati per attività extracurricolari di **potenziamento della lingua italiana**, anche attraverso forme di collaborazione con i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (**CPIA), gli enti del Terzo settore e gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio**.

UILSCUOLA

Individuazione della classe di inserimento

Cambiano anche i criteri per individuare la classe di inserimento dell'alunno con cittadinanza non italiana.

La scelta è effettuata dall'istituzione scolastica attraverso una **deliberazione del collegio dei docenti**, tenendo conto del percorso scolastico precedentemente svolto, delle competenze possedute e della situazione complessiva dell'alunno.

Viene quindi modificato il precedente criterio che attribuiva maggiore rilievo alla corrispondenza tra **età anagrafica e classe di inserimento**, attribuendo agli organi collegiali della scuola la valutazione del percorso ritenuto adeguato sulla base degli elementi disponibili.

Conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori

Una specifica disciplina riguarda le **situazioni in cui gravi e persistenti difficoltà nella conoscenza dell'italiano da parte dei genitori** incidano sul percorso scolastico del figlio o rendano difficoltosa la comunicazione e la collaborazione tra la famiglia e la scuola.

In questi casi la scuola può effettuare una segnalazione ai servizi sociali territorialmente competenti. I servizi sociali possono predisporre un progetto personalizzato rivolto alla famiglia, che comprende la frequenza gratuita di un percorso di apprendimento della lingua italiana presso un **Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA)**.

Il percorso è finalizzato al conseguimento di una conoscenza della lingua italiana corrispondente almeno al **livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)**.

Sono previste specifiche situazioni nelle quali la frequenza del percorso non è richiesta, connesse, tra l'altro, a **condizioni di disabilità, gravi patologie o impedimenti lavorativi debitamente documentati**.

Mancata frequenza del percorso di italiano

Sono disciplinate anche le conseguenze della mancata partecipazione al percorso linguistico previsto nel progetto personalizzato.

Prima dell'eventuale applicazione della sanzione, **il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA) procede a una formale diffida.**

Qualora, successivamente alla diffida, il genitore continui a non frequentare il percorso senza un giustificato impedimento previsto dalla normativa, può essere applicata una **sanzione amministrativa pecuniaria da 200 a 1.000 euro**.

L'irrogazione della sanzione compete al **prefetto**.

Partecipazione alle attività scolastiche e obbligo di riconoscibilità

Una specifica disposizione riguarda la riconoscibilità delle persone che partecipano alle attività scolastiche.

Non è consentito partecipare alle attività curricolari ed extracurricolari **con il volto coperto o comunque in condizioni tali da impedire il riconoscimento della persona**.

La disposizione non fa riferimento a uno specifico indumento, ma riguarda in generale le situazioni nelle quali la copertura del volto impedisca l'identificazione.

Sono previste eccezioni per **motivi di salute debitamente certificati** e per specifiche esigenze connesse allo svolgimento di **attività didattiche o formative**.

La violazione della disposizione comporta l'applicazione di una **sanzione amministrativa pecuniaria da 200 a 1.000 euro**. Nel caso in cui la violazione riguardi un minore, della sanzione risponde il soggetto che esercita la **responsabilità genitoriale**.

L'accertamento della violazione è effettuato dal **dirigente scolastico**, mentre l'applicazione della sanzione segue la procedura prevista dalla norma.

Le istituzioni scolastiche sono inoltre tenute ad **adeguare i propri regolamenti** alle nuove disposizioni.

Semplificazione amministrativa e potenziamento del sistema informativo SIDI

È previsto un **programma di digitalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative** del Ministero dell'Istruzione e del Merito e delle istituzioni scolastiche, attraverso lo sviluppo e l'adeguamento del Sistema informativo dell'istruzione (SIDI).

Al programma sono destinati complessivamente **14 milioni di euro, di cui 1 milione per il 2026 e 13 milioni per il 2027.**

Gli interventi comprendono, tra l'altro, lo sviluppo di strumenti digitali per la gestione delle attività del personale, l'armonizzazione degli applicativi utilizzati dall'amministrazione e dalle scuole e il miglioramento dell'interoperabilità delle banche dati, con l'obiettivo di consentire una maggiore integrazione tra informazioni e procedure.

Tra le misure figura anche la realizzazione di una **piattaforma unificata per la programmazione e la valutazione delle istituzioni scolastiche e per la relativa documentazione amministrativa**, in modo da integrare strumenti e informazioni attualmente gestiti attraverso sistemi differenti.

Filiera formativa tecnologico-professionale

Alla filiera formativa tecnologico-professionale sono destinati, **per il 2027, ulteriori 10 milioni di euro.**

Le risorse sono destinate al funzionamento e allo sviluppo dei percorsi della filiera, che integra l'offerta dell'istruzione tecnica e professionale con quella dell'istruzione e formazione professionale regionale e degli ITS Academy, secondo il modello previsto dalla relativa disciplina.

Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

Aumentano le risorse destinate alla **prevenzione e al contrasto del cyberbullismo nelle scuole.**

Il fondo beneficia di **4 milioni di euro aggiuntivi per il 2026 e di ulteriori 4 milioni per il 2027.**

Scuola Europea di Brindisi

Viene rafforzata l'offerta formativa internazionale della Scuola europea di Brindisi, con la prosecuzione delle risorse destinate al personale e l'avvio del percorso per l'International Baccalaureate Diploma Programme (IBDP).

Per il progetto potranno essere individuati **fino a 9 docenti e 2 unità ATA**, con specifiche competenze linguistiche e professionali.

Scuole del Friuli-Venezia Giulia

La Regione Friuli-Venezia Giulia potrà finanziare con **risorse proprie personale aggiuntivo nelle scuole statali per rafforzarne le attività didattiche e organizzative**.

Specifiche misure consentono inoltre il **reclutamento a tempo determinato di docenti madrelingua tedesca o con adeguate competenze nella lingua tedesca per le scuole bilingui**.